



OSSERVATORIO PER LA SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nucleo promotore

Roma, 4 marzo 2019

Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Avv. Giuseppe Conte
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica
Prof. Marco Bussetti

E p.c.

Capo di Gabinetto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consigliere di Stato Avv. Giuseppe Chiné
Capo Dipartimento del MIUR, Prof. Avv. Giuseppe Valditara

Oggetto: Snellimento burocratico, efficienza operativa e competitività nel sistema dell'Università e della Ricerca.

Signor Presidente del Consiglio dei Ministri Signor Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

com'è noto alle SS.LL. il sistema universitario e della ricerca si trova confinato da anni in una condizione di soffocante burocrazia che ne frena ogni potenzialità di sviluppo e competitività in ambito internazionale. Le criticità di tale situazione generano una crescente preoccupazione per il futuro, in quanto Università e Ricerca sono settori strategici per la crescita del sistema-paese, coerentemente al complessivo orientamento politico-istituzionale del Governo.

Dopo i ripetuti ma ancora latenti tentativi di questi ultimi anni, nel corso dei quali si sono avvicendati interventi parlamentari, del CUN, del CRI, del CNR, dell'Accademia dei Lincei e di tanti docenti e ricercatori, si chiede alle SS.LL. di compiere una svolta decisiva, capace di superare l'impasse corrente e proiettare in avanti l'intero comparto, quale asse portante dello sviluppo del nostro Paese.

Siamo certi che sia possibile individuare, nel pieno rispetto delle leggi e della trasparenza nell'utilizzo dei fondi pubblici, modalità e pratiche atte a liberare i mondi dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica da quei tortuosi adempimenti che confliggono con le loro finalità sostanziali, fondate sulla libertà dei processi di conoscenza e di applicazione della ricerca, indispensabili per lo sviluppo socio-economico dell'Italia, obiettivo irrinunciabile e urgente, in considerazione del grave ritardo rispetto agli altri Stati membri dell'Unione Europea. In tale direzione questo Nucleo promotore prenderà anche contatto con la "Commissione per la redazione del codice della legislazione scolastica, universitaria e dell'alta formazione artistica" istituita dal MIUR il 21/11/2018, ai fini di ogni possibile armonizzazione e contributo dei propri esperti.

Il punteggio più alto del Global Innovation Index per il 2018 è stato ottenuto dalla Svizzera, seguita da Olanda, Svezia, Regno Unito, Singapore, Stati Uniti, Finlandia, Danimarca, Germania e Irlanda. L'Italia si posiziona al 31° posto, perdendo due posizioni rispetto al 2017, praticamente ultima tra i grandi Paesi industrializzati avanzati, con l'eccezione della Federazione Russa, che si ritrova al 46° posto. Particolarmente negativa la posizione del nostro Paese nell'innovazione tecnologica, nello sfruttamento delle soluzioni ICT e nella trasformazione digitale. Anche l'ISTAT da anni conferma l'Italia quale "despecializzata" nei comparti dell'alta e della medio-alta tecnologia, così come nei servizi tecnologici ad alta intensità di conoscenza, con l'eccezione di pochissime nicchie. L'Italia, inoltre, è fanalino di coda nelle classifiche per numero di ricercatori ogni mille occupati e addirittura è nell'ultima posizione se si prendono in considerazione i docenti universitari sotto i 40 anni, come attestato dall'Anvur. Per quanto concerne i brevetti l'Italia è all'11° posto fra i Paesi che hanno presentato più richieste, come attestato dal rapporto del centro di ricerca "Observa Science in Society".

In questo quadro di agguerrita concorrenza internazionale che vede il nostro Paese in fondo alle classifiche, riteniamo che la persistenza di una quota di PIL così bassa (1,3%) investita in Ricerca, congiuntamente ad una burocrazia asfittica nelle procedure amministrative, non potrà fare altro che tenere immobile lo Stato e le imprese, con buona pace degli sforzi che la Scuola, l'Università e il mondo della Ricerca fanno quotidianamente per assicurare un flusso di conoscenze e innovazioni degne di un Paese avanzato.

Il nuovo Programma quadro per la ricerca e l'innovazione in Europa (Horizon Europe), potrà disporre per il periodo 2021-2027 di un budget superiore a quello di Horizon 2020, opportunità che l'Italia deve cogliere al massimo delle sue possibilità, al fine di recuperare le posizioni perse. In questa direzione si rende indispensabile e urgente l'iniziativa del Governo mirata allo snellimento e al forte impulso dell'intero comparto.

Premesso quanto sopra, ben consapevoli dell'attenzione e del rinnovato impegno del MIUR, in particolare del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca su tali problematiche, quale Gruppo promotore dell'Osservatorio per la Semplificazione burocratica e la Competitività del Sistema Universitario e della Ricerca scientifica e tecnologica, chiediamo alle SS.LL. un preliminare confronto nelle Loro rispettive sedi, al fine di avviare ogni possibile riflessione sugli auspicati interventi normativi finalizzati a garantire la specificità del comparto universitario e della ricerca, nonché l'esenzione dagli obblighi procedurali previsti dal Codice degli appalti e dagli adempimenti collegati (CONSIP, MEPA, etc.), sia con proposte operative che attraverso simulazioni degli scenari conseguenti.

Una delegazione del Nucleo promotore si tiene a disposizione.

Con i saluti più sentiti.

Il Nucleo promotore

Albertini dr.ssa Franca, CNR-IMEM
Azzerboni prof. ing. Bruno, UNIME
Barbieri ing. Giuseppe, CNR-ITM
Brugnoli dott. Enrico, CNR
Casagli prof. Nicola, UNIFI
Chiappini dott. Massimo, INGV
Cutrona ing. Annibale, CoNISMa
D'Onghia prof. Gianfranco, UNIBA
Danza prof. avv. Maurizio, UNIMERC
Di Stefano prof. Pietro, UNIPA

Favali, dott. Paolo INGV/EMSO ERIC

Finocchio prof. Giovanni, UNIME

Giorno dr.ssa Lidietta, CNR-ITM

Guidace avv. Pasquale, INGV

Imposa prof. Sebastiano, UNICT

Maiorano prof.ssa Porzia, UNIBA

Manfredi dr.ssa Lorenza-Ilia, CNR-ISMA

Maschio prof. Giuseppe, UNIPD

Mazzola prof. Antonio, UNIPA

Mercalli prof. Luca, Società Meteorologica Italiana onlus

Morelli prof. Micaela, UNICA

Pusceddu prof. Antonio, UNICA

Scardi prof. Michele, UniRoma2 Tor Vergata

Segrè prof. Andrea, UNIBO

Speranza dott. Fabio, INGV

Todaro prof. Aldo, UNIPA

Tursi prof. Angelo, UNIBA

Venerando Mantegna dott. Francesco, MARIS Ricerca

Vespri prof. Vincenzo, UNIFI